

PER LA STORIA
DELLA SCUOLA MILANESE

i licei
G. Berchet e G. Carducci
*durante il fascismo
e la resistenza*

Atti di tre pomeriggi di studio:

Milano, Liceo "G. Carducci"

20 febbraio, 9 marzo, 20 aprile 1995

a cura di

D. BONETTI, R. BOTTONI,

G. GIARGIA DE MAIO, M.G. ZANABONI

premess

del Preside
RENATO DEL GAIA

Nell'anno scolastico 1994/95 è stato organizzato, nell'aula magna di questo Istituto, dai licei ginnasi statali "G. Carducci" e "G. Berchet" un convegno di tre pomeriggi su:

- 1. "Fascistizzazione e controllo della scuola" il 20 febbraio 1995;*
- 2. "Arianizzazione della scuola" il 9 marzo 1995;*
- 3. "La scuola milanese e la Resistenza" il 20 aprile 1995.*

In questo convegno, attraverso testimonianze personali e accurate ricerche, si è evidenziato cosa sia successo nelle scuole milanesi nel periodo fascista dal 1932 al 1945, in particolare nei due licei classici "G. Carducci" e "G. Berchet", individuando il comportamento di docenti e studenti e della comunità civile di Milano.

Avendo partecipato a un'intervista con un ex-studente ebreo del "Carducci", ho potuto constatare la serenità d'animo nel ricordare anche le persecuzioni sopportate, senza rancori e odio per nessuno, ma anzi con stima, affetto verso tutti coloro che aiutavano gli ebrei a sottrarsi ai rigori delle leggi razziali. Il razzismo non fa parte della migliore tradizione culturale italiana, permeata anche dal messaggio cristiano francescano e dai laici principi filantropici illuministi. È bene ricordare spesso questo insegnamento, anche di fronte ai nuovi problemi che si pongono nella società italiana, che si avvia a vivere in un contesto multirazziale e di pluralismo religioso: la tolleranza è una virtù civile che va diffusa e difesa come base della democrazia, baluardo contro le dittature di ogni colore.

Questo convegno può essere l'inizio di una serie di ricerche per conoscere aspetti sociali, politici, culturali e di interrelazio-

ni con le istituzioni, all'interno delle scuole stesse nel periodo fascista.

Gli autori rispondono personalmente delle loro ricerche scientifiche e storiche e dell'acquisizione dei dati, delle loro valutazioni delle stesse fonti di informazione.

L'aspetto molto interessante di questo convegno è la partecipazione degli studenti, guidati da docenti, alla ricerca delle informazioni, attraverso le interviste e la consultazione di documenti.

Questa esperienza mostra un liceo proteso non solo a trasmettere cultura, ma ad aiutare gli studenti a diventare protagonisti di una ricerca storica.

La pubblicazione degli Atti di questo Convegno è motivo di soddisfazione culturale e morale per tutti coloro che si sono impegnati nella ricerca e nell'organizzazione per realizzare questa iniziativa e ripaga certamente la loro fatica.

La prof.ssa Grazia Giargia De Maio, il prof. Davide Bonetti, il prof. Vincenzo Viola, il prof. Riccardo Bottoni, la prof.ssa Mariagrazia Zanaboni sono stati gli animatori più attivi assieme agli alunni della Classe 3D a.s. 94/95 del liceo "Carducci".

Il liceo "G. Carducci" non è nuovo in queste iniziative di testimonianza storica.

Il 23 maggio 1994 è stato organizzato un convegno su: "Ricordo del prof. Mario Segre: imparare, sapere, ricordare".

Mario Segre fu un insigne epigrafista, docente di questo liceo, assassinato proprio il 23 maggio 1944 ad Auschwitz.

Voglio esprimere un vivo ringraziamento anche ai Consigli di Istituto dei licei classici statali "G. Carducci" e "G. Berchet" per l'impegno finanziario che hanno sostenuto per pubblicare gli Atti di questo Convegno.

Mi auguro che gli studenti siano sempre maggiormente coinvolti nella ricerca storica, perché conoscano il passato per non ripetere gli errori e gli orrori, e contribuiscano a costruire sistemi sociali e politici basati sulla democrazia, sull'uguaglianza e sulla libertà di tutte le persone.

LICEI GINNASTI STATALI

G. Carducci

e

G. Berchet

Organizzano

un incontro

di tre pomeriggi

per riscoprire

la loro storia

e quella della

scuola milanese

dal 1932 al 1945

A cinquant'anni dalla Liberazione del nostro Paese dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista ci è parso opportuno avviare uno studio rigoroso e documentato dei fatti e dei protagonisti che videro coinvolte le nostre scuole in quel periodo.

Nei tre pomeriggi di studio programmati congiuntamente dai licei "Carducci" e "Berchet" di Milano — che fanno seguito ad un'analoga iniziativa intrapresa lo scorso anno dal liceo "Carducci" per commemorare Mario Segre (1904-1944) — docente ed epigrafista assassinato ad Auschwitz — si intendono esaminare i problemi del condizionamento culturale e sociale imposto dal regime fascista alla scuola ("fascistizzazione", "controllo", "arranzazione"), il ruolo giocato da alcuni tra gli insegnanti più lucidi ed avvertiti, il loro difficile e rischioso lavoro di educatori di giovani alla libertà e alla civiltà, il loro spessore intellettuale ed il loro contributo, spesso ignorato, di valenti studiosi.

Nel dar vita a questa iniziativa di studio non ci è parso possibile prescindere da un sereno e scientifico quadro storico di riferimento, che si è voluto affidare a studiosi e ricercatori di provata competenza. Gli apporti specifici relativi alle nostre scuole si configurano invece come primi provvisori risultati di sondaggi e ricerche in corso cui danno il loro contributo insegnanti e studenti.

Le presidi dei licei "Carducci" e "Berchet"

20 FEBBRAIO 1995

ORE 15

"FASCISTIZZAZIONE" E CONTROLLO DELLA SCUOLA

Presiede e introduce
SALVATORE GUGLIELMINO
(Ex docente liceo Carducci)

MARIO ISNENCHI
(Univ. Venezia)

"Fascistizzazione" e controllo
della scuola in Italia
durante i ministeri
De Vecchi e Bottai

DAVIDE BONETTI
(Docente liceo Carducci)

"Fascistizzazione" e controllo
al liceo "Carducci"

MARIAGRAZIA ZANABONI
(Docente liceo Berchet)

"Fascistizzazione" e controllo
al liceo "Berchet"

GRUPPO DI RICERCA DEL "CARDUCCI"
La biblioteca dell'Istituto
negli anni 1933-1936

9 MARZO 1995

ORE 15

"ARIANIZZAZIONE" DELLA SCUOLA

Presiede e introduce

UMBERTO DIOTTI
(Preside liceo Berchet)

MICHELE SARFATTI

(Coord. Centro di Documentazione
Ebraica Contemporanea)

"L'arianizzazione
della scuola italiana nel 1938"

RICCARDO BONAVITA

(Univ. Bologna)

Il razzismo nella letteratura
degli anni Trenta

GRAZIA GIACIA DE MAIO
e GRUPPO DI RICERCA DEL "CARDUCCI"

L'espulsione degli studenti ebrei
dal liceo "Carducci"
dai registri d'archivio
alla voce dei sopravvissuti

20 APRILE 1995

ORE 15

LA SCUOLA MILANESE E LA RESISTENZA

Presiede e introduce

RENATO DEL GAIA
(Preside liceo Carducci)

MASSIMO LEGNANI

(Univ. Bologna e direttore Ist. Naz.
per la Storia del Mov. di liberazione in Italia)

Milano nella Resistenza
Culture, ceti e istituzioni

UMBERTO DIOTTI

(Preside liceo Berchet)

Aspetti dell'epurazione
nella scuola milanese
dopo la Liberazione

VINCENZO VIOLA

(Docente liceo Carducci)

La figura dell'insegnante
Quintino Di Vona,
umanista e resistente

Indice

Premessa del Preside RENATO DEL GAIA	pag.	V
Programma dei tre pomeriggi di studio	»	IX
Introduzione di RICCARDO BOTTONI	»	XV
Fascistizzazione e controllo della scuola in due licei milanesi: il "Berchet" e il "Carducci" di DAVIDE BONETTI e MARIAGRAZIA ZANARONI	»	1
La biblioteca del liceo "Carducci" negli anni 1933-1936 di SARA BRERA, SIMONA CITRO, ELISA MAFFEI, ALESSANDRA MORETTI, ELENA SCARFI	»	25
La scuola, gli ebrei e l'arianizzazione attuata da Giuseppe Bottai di MICHELE SARFATTI	»	37
Letteratura di destra di RICCARDO BONAVITA	»	67
L'espulsione degli studenti ebrei dal liceo "Carducci" di STEFANO CENTONZE, GIOVANNI ECCHER, TOMMASO TUTINO coordinatrice GRAZIA GIARGIA DE MAIO	»	121
Milano nella Resistenza: culture, ceti, istituzioni di MASSIMO LEGNANI	»	135
Quintino di Vona di VINCENZO VIOLA	»	149
Zakhor (ricorda) la storia di Pio Foà di GUIDO PANSERI	»	161
1945: si tenta di epurare la scuola milanese dal fascismo e dai fascisti di UMBERTO DIOTTI	»	167